



CUB
Sanità
Liguria

Sede regionale: Savona – Via Crispi 18r

savona@cubsanita.it

0192051292

Spett.le Commissione Permanente II - Salute e Sicurezza
Sociale - Regione Liguria

all'attenzione del Presidente Consigliere Regionale
Brunello Brunetto e del Vice Presidente Consigliere
Regionale Giovanni Battista Pastorino

roberta.biggi@regione.liguria.it

patrizia.silesu@regione.liguria.it

segrcommii@regione.liguria.it

Savona 16 giugno 2021

Oggetto: richiesta audizione urgente sul tema Decreto Legge 44 del 1/4/21 e successiva conversione in legge. Prospettive occupazionali collegate alla fine dei contratti a tempo determinato e allo sblocco dei licenziamenti

Scriviamo la presente per rappresentare la fortissima preoccupazione di moltissimi operatori sanitari che lavorano negli Ospedali, nelle Aziende Sanitarie, nelle RSA e in generale nei servizi di carattere socioassistenziale e sociosanitario che, al seguito della conversione in Legge del D.L. 44 del 1 aprile 2021, non avendo raggiunto la consapevolezza scientifica, la tranquillità e la serenità necessarie per confermare, tramite la sottoscrizione del modulo del Consenso informato, l'adesione volontaria alla campagna vaccinale anti Covid 19 in corso, al termine dell'iter previsto verranno sospesi dall'attività lavorativa e dallo stipendio.

Al di là degli aspetti mediatici e propagandistici, vi sono numerose considerazioni, a nostro giudizio oggettive, che sostengono la loro scelta:

La sicurezza dei vaccini attualmente disponibili, sia a breve che a lunga scadenza, è incerta, come dimostrano le continue variazioni nelle disposizioni delle autorità del farmaco a livello italiano e internazionale: si vedano i casi Astra Zeneca, Johnson & Johnson ecc;

Anche il continuo incremento dei casi di reazione avversa, con episodi anche mortali, non contribuisce sicuramente a tranquillizzare i lavoratori che sono in qualche modo interessati dal decreto;

Nello stesso tempo il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 4/2021, recepito dal Ministero della Salute con provvedimento n. 0010154-15/03/2021-DGPRES-DGPRES-P, fornisce le seguenti indicazioni:

"Una persona vaccinata ... deve continuare a rispettare le misure di prevenzione per la trasmissione del virus (distanziamento fisico, mascherine, igiene delle mani) anche se ha effettuato le due dosi previste e deve continuare a osservare tutte le misure di prevenzione succitate, poiché non è ancora noto se la vaccinazione sia efficace anche nella prevenzione dell'acquisizione dell'infezione e/o della sua trasmissione ad altre persone."

PASSA DALLA TUA PARTE, ORGANIZZATI CON LA CUB.



CUB
Sanità
Liguria

Sede regionale: Savona – Via Crispi 18r

savona@cubsanita.it

0192051292

E aggiunge: "Questo è coerente con quanto ribadito dall'ECDC che riporta come, al momento, non vi siano prove sufficienti dell'effetto della vaccinazione sull'infezione asintomatica, e, quindi, sulla possibilità di trasmissione del virus da parte di soggetti vaccinati. Pertanto, i lavoratori/operatori sanitari nonostante siano stati sottoposti a vaccinazione devono essere considerati potenzialmente in grado di infettarsi con SARSCoV-2 e di trasmettere il virus ad altri".

Non sono quindi garantiti i presupposti di efficacia e sicurezza indispensabili per poter giustificare un percorso obbligatorio alla vaccinazione in corso, ed è a questo che fanno riferimento le migliaia di lavoratori del comparto sanitario che non si sono ancora sottoposti a questa profilassi.

A fronte di questa prevista e numericamente significativa indisponibilità alla vaccinazione, a questi lavoratori non resta che l'alternativa della sospensione dall'attività lavorativa che nel contempo, però, potrebbe essere foriera di gravi difficoltà nel funzionamento di ospedali e servizi sanitari, peraltro proprio nel momento in cui, in coincidenza del periodo estivo, tutti gli operatori hanno diritto di godere del previsto periodo di ferie.

La sospensione dal lavoro e dalla retribuzione sarebbe comunque una gravissima ferita ai danni di quegli operatori e operatrici che nell'anno appena trascorso hanno fronteggiato con grave sacrificio personale l'emergenza Covid ma che, godendo di un osservatorio privilegiato, sono adeguatamente informati e non aderiranno ad un obbligo disposto con eccessiva fretteolosità e senza tenere conto delle conseguenze che avrebbe avuto sulle persone e sulle loro famiglie, ma anche sull'efficienza dei servizi sanitari e sociosanitari che verrebbe messa a dura prova.

Per tutte queste ragioni siamo a richiedere a codesta Commissione un incontro in tempi ravvicinati al fine di argomentare la necessità di un intervento di urgenza che preveda:

- Un intervento a tutti i livelli, sia verso il Parlamento che verso la Conferenza delle Regioni, per un provvedimento legislativo che vada verso una modifica della legge di conversione 28 maggio 2021 n. 76.
- La garanzia che, in nessun caso, nessun operatore sociale e sanitario sarà privato del proprio reddito anche, se necessario, con interventi appositi della Regione Liguria.
- Una circolare a tutti i Medici di famiglia che solleciti a prestare particolare attenzione alle patologie in essere del personale sanitario in relazione all'obbligo vaccinale previsto dal D.L. 44 e, nel dubbio, a preferire l'esonero prudenziale dall'obbligo o la posticipazione della somministrazione fino al miglioramento dello stato di salute.

PASSA DALLA TUA PARTE, ORGANIZZATI CON LA CUB.

- L'immediata attivazione di un progetto di sorveglianza "attiva", e quindi non su segnalazione dell'utente ma su iniziativa delle istituzioni, relativamente alla necessità di raccogliere con tempestività tutte le informazioni su possibili reazioni avverse alla vaccinazione anti Covid 19.
- La garanzia della possibilità di eseguire su richiesta il test sierologico, prima della vaccinazione, per verificare se il soggetto abbia contratto il virus in tempi recenti, sviluppando quindi una situazione anticorpale adeguata, e consentirne l'esclusione o il differimento.

In questo quadro già di per se preoccupante si inseriscono poi numerose iniziative di sospensione dei lavoratori decise autonomamente a livello aziendale da Direzioni dal taglio decisionista che si sono assunte il diritto di sostituirsi alle figure previste dal D.L. 44, provvedendo in proprio all'allontanamento di personale non vaccinato (raccogliendone illegittimamente il dato) anche se richiamando l'obbligo di legge ed infine la conclusione del rapporto a tempo determinato di molti operatori assunti per l'emergenza ma adesso ritenuti superflui.

Certi della attenzione che verrà data alle lavoratrici e lavoratori del settore, e tra questi anche a coloro che sono contrari all'obbligo vaccinale, ed all'unica Organizzazione Sindacale che in questo percorso li rappresenta, porgiamo distinti saluti.

per CUB Sanità Liguria

Cechini Cecilia, Cub Sanità Genova e provincia,

3407373427

Loschi Maurizio, Cub Sanità Savona e Provincia

3474596046

Tabbacchiera Concita, Cub Sanità Imperia e Provincia

3189531665